

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di giugno alle ore 18,50, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocato nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE ai sensi dell'art.40 comma 5 del T.U.E.L. n.267/2000 e dell'art. 19 2° comma del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Delibera del C.C. n.2 del 28.1.2002. Risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	COLELLA GIANNI	P	<i>Consigliere</i>	TINTO ANTONIO	P
<i>Consigliere</i>	IOVINELLA VALENTINA	P	<i>Consigliere</i>	MAGLIOLI LIVIA	P
<i>Consigliere</i>	PAPA SALVATORE	P	<i>Consigliere</i>	CRISPINO GIOVANNA	P
<i>Consigliere</i>	RUSSO ANNA	P	<i>Consigliere</i>	MORELLI FRANCESCO	P
<i>Presidente</i>	MARSILIO IMMACOLATA	P			
<i>Consigliere</i>	PERROTTA CLAUDIO	P			
<i>Consigliere</i>	LUONGO GABRIELE	P			
<i>Consigliere</i>	ERCOLANO RAFFAELE	P			
<i>Consigliere</i>	TESSITORE ANIELLO	P			

Presiede la seduta :il sig. Raffaele Ercolano nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Partecipa il Segretario Comunale dott. Antonio Bocciero ,incaricato della redazione del verbale.

Totale presenti : 13 totale assenti : 0

Il Presidente , constatata la presenza di tutti i consiglieri ,e pertanto la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare in prima convocazione ,dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sul seguente argomento, iscritto al n.2 dell'ordine del giorno

n.25 del 30 giugno 2016

Oggetto

RECESSO UNILATERALE DEL COMUNE DI SUCCIVO DALL'UNIONE DEI COMUNI "ATELLA"

... in continuazione di seduta...

Deliberazione n. 25 del 30 giugno 2016



OGGETTO: RECESSO UNILATERALE DEL COMUNE DI SUCCIVO DALL'UNIONE DEI COMUNI "ATELLA"

.IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione, di iniziativa del Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Succivo fa parte dell'Unione dei Comuni denominata Atella costituita dai Comuni di Frattaminore - Orta di Atella - Sant'Arpino - Succivo - Gricignano di Aversa - Cesa;

Che, ai sensi dell'art.4, comma 4, del vigente Statuto dell'Unione Atella, ogni Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può recedere dall'Unione: *"Il recesso deve essere deliberato entro il mese di giugno ed ha effetto a decorrere dall'esercizio finanziario successivo. Dal medesimo termine ha luogo la caducazione dei componenti degli organi dell'unione rappresentanti dell'ente receduto"*;

Preso atto che i Comuni di Cesa, Gricignano d'Aversa, Orta di Atella e Sant'Arpino hanno già deliberato il recesso unilaterale e pertanto vengono meno le ragioni costitutive dell'Unione stessa denominata "Atella";

Ritenuto pertanto di recedere dall'unione dei comuni, Atella ai sensi dell'art.4, comma 4, dello Statuto dell'Unione Atella,

DELIBERA

Di recedere dall'Unione dei Comuni "Atella" ai sensi dell'art.4, comma 4, del vigente Statuto dell'Unione Atella;

Di dare atto che il recesso ha effetto a decorrere dall'esercizio finanziario 2017 e dal medesimo termine ha luogo la caducazione dei componenti degli organi dell'unione rappresentanti del Comune di Succivo;

Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Unione dei Comuni "Atella" per i provvedimenti conseguenziali;

Il presidente invita il Sindaco a relazionare sull'argomento

Il Sindaco rammenta che l'unione dei Comuni è stata costituita nel 2002, successivamente detta unione, a

partire dal 2009 non ha approvato il bilancio, i comuni di ORTA, GRICIGNANO, CESA E SANT'ARPINO hanno già effettuato il recesso', il Sindaco afferma ancora che lo statuto dell'unione stabilisce che il recesso va disposto entro il 30 Giugno e che non sono note le conseguenze dal momento che resta un solo comune appartenente all'unione (FRATTAMINORE) e che si sta valutando la costituzione di un'organizzazione più snella (unione più piccola o associazione dei comuni per fini limitati) tenuto conto del fatto che l'associazionismo fra enti consente vantaggi al fine di accedere a finanziamenti sia nazionali che regionali.

Chiesta e ottenuta la parola, il consigliere TINTO dichiara che si sta seguendo la strada già tracciata della fuga individuale ed evidenzia che ogni Comune avrebbe dovuto disporre lo scioglimento e non il recesso che ha efficacia dal 1 gennaio dell'anno successivo e che non libera dai vincoli finanziari del passato, per cui il comune verrà probabilmente chiamato ad approvare i bilanci dal 2009 in poi predisposti dal commissario ad acta; egli infine dichiara che il comune di Succivo dovrà comunque provvedere a nominare i consiglieri e l'assessore in seno all'unione e annuncia l'astensione del proprio gruppo.

Chiesta e ottenuta la parola, il vicesindaco Papa dichiara che l'unione veniva comunemente definita come carrozzone, che essa poteva fare tanto e non ha fatto niente, che si tratta di uno strumento che non funziona e infatti il legislatore ha tentato di modificarlo (vedi legge DELRIO) a mezzo della convenzione di scopo o di un'unione più snella in riferimento agli organi e alle procedure; egli afferma ancora che il Prefetto ha chiamato i sindaci per chiedere cosa volessero fare delle unioni facendo intendere che era preferibile l'uscita o lo scioglimento, che altri comuni hanno già operato in tal senso: il dato politico è che si esprime un giudizio negativo verso la struttura ma non verso l'opportunità di associazionismo tra enti al fine di intercettare finanziamenti nazionali, regionali e comunitari che richiedono per l'accesso un numero minimo di abitanti abbastanza elevato -

Chiesta e ottenuta la parola, il consigliere Morelli dichiara che è semplice parlare di carrozzone per l'unione dei comuni e rammenta che la genesi dell'istituto è nella legge 142 del 1990 che stabiliva che l'unione era finalizzata alla fusione con un legislatore all'epoca forse più lungimirante perché appare evidente la necessità di gestione unitaria, ad esempio, dell'area atellana - mente nel 2002 l'amministrazione comunale aderì all'unione che in quegli anni fece cose buone, successivamente essa è diventata un carrozzone della politica perché le indennità concesse agli amministratori hanno eliminato le ragioni reali dell'associazione; il consigliere dichiara ancora che l'argomento è rilevante dal punto di vista politico e concorda con il Sindaco sulla creazione di organismi più snelli, evidenzia che in campagna elettorale e soprattutto dopo la stessa si è parlato della nomina di un assessore in seno all'unione: egli avverte di non sbagliare in quanto mandare un consigliere in seno alla giunta dell'unione è illegittimo e precisa che dal punto di vista organizzativo occorre dare atto che ci sono motivi per una gestione unitaria; egli dichiara che l'astensione dal voto è motivata dal fatto che la proposta di delibera è sballata in quanto occorreva attivare la procedura di scioglimento in quanto una delibera che non tenga conto della situazione economico-finanziaria dell'unione non tutela la posizione del comune laddove la procedura di scioglimento è paritaria e consente di sapere quali sono i debiti dell'unione.

Il presidente precisa che il recesso va comunque necessariamente disposto entro il 30 giugno e che ci sarà tempo per definire la situazione finanziaria dell'unione e per la valutazione degli strumenti offerti dal TUEL per la gestione unitaria di obiettivi determinati.

Chiesta e ottenuta la parola, il vicesindaco dichiara che in campagna elettorale non si è parlato di assessori nell'unione mentre si è parlato di creare strumenti con altri comuni per obiettivi determinati a mezzo di convenzioni di scopo; egli puntualizza che il comune di Sant'Arpino ha chiesto il nome di un assessore ed è stato fornito il nome del consigliere Perrotta e che le leggi non possono essere considerate in astratto: lo scioglimento va bene se anche gli altri comuni sono d'accordo se tutti gli altri comuni hanno disposto il recesso, non si vede altra possibilità per Succivo che disporre anch'esso il recesso; egli precisa infine che la motivazione della delibera è chiara e che il recesso non ci esime dal discutere i bilanci dell'unione.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere Morelli dichiara che la motivazione dell'astensione consiste nel fatto che non è stata adottata la procedura corretta che è quella dello scioglimento.

Chiesta e ottenuta la parola, il sindaco dichiara che lo scioglimento non è possibile perché la delibera unanime non può essere assunta a seguito del recesso già disposto da altri comuni e che si sta cercando di prendere atto di una situazione conclamata, egli invita a votare a favore perché si tratta di una presa d'atto e successivamente si provvederà a valutare l'opportunità di aderire a nuove forme di associazione.

Il presidente, dichiarata chiusa la discussione, propone la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito della discussione prima riportata.

Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione, sono stati richiesti i pareri previsti dall'art. 49 del Dlgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni, espressi come riportati in allegato;

a voti favorevoli unanimi – astenuti per dichiarazione resa i Consiglieri Morelli, Crispino, Maglioli, Tinto – espressi per alzata di mano, legalmente resi e verificati;

Sulla proclamazione dell'esito della riportata votazione da parte del Presidente;

DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione prima riportata

Il Presidente

Invita inoltre, in considerazione dell'urgenza, a dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e propone la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla proposta del Presidente:

a voti favorevoli unanimi – astenuti per dichiarazione resa i Consiglieri Morelli, Crispino, Maglioli, Tinto – espressi per alzata di mano, legalmente resi e verificati;

Sulla proclamazione dell'esito della riportata votazione da parte del Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Presidente considerato che risulta esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta alle ore 19,55.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA di CASERTA)

OGGETTO: RECESSO UNILATERALE DEL COMUNE DI SUCCIVO DALL'UNIONE DEI COMUNI "ATELLA"

Su proposta del SINDACO che relaziona in merito .

Premesso che il Comune di Succivo fa parte dell'Unione dei Comuni denominata Atella costituita dai Comuni di Frattaminore - Orta di Atella - Sant'Arpino - Succivo - Gricignano di Aversa -;

Che, ai sensi dell'art.4, comma 4, del vigente Statuto dell'Unione Atella, ogni Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può recedere dall'Unione: *"Il recesso deve essere deliberato entro il mese di giugno ed ha effetto a decorrere dall'esercizio finanziario successivo. Dal medesimo termine ha luogo la caducazione dei componenti degli organi dell'unione rappresentanti dell'ente receduto"*;

Preso atto che i Comuni di Cesa, Gricignano d'Aversa, Orta di Atella e Sant'Arpino hanno già deliberato il recesso unilaterale e pertanto vengono meno le ragioni costitutive dell'Unione stessa denominata "Atella" invita il Consiglio Comunale a deliberare in tal senso;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE : Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile della presente proposta, a norma dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.lgs n.267/2000 il sottoscritto, Responsabile del Settore 01 Amministrativo-contabile, esprime parere favorevole.
(dott. Salvatore D'Angelo)

del che si è redatto il presente Verbale

IL PRESIDENTE

Ing. Raffaele Bonanno



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Antonio Bocciero

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ATTESTA

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



dott. Bonanno Raffaele

ESECUTIVITA'

II SEGRETARIO COMUNALE

- dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
- attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000

Succivo,



Il Segretario Comunale